

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 46	L. 23	L. 15
Per tutta Italia franco di posta	22	11.50	6.—
Per l'Estero le spese di posta in più			6.—

Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni.

Numero separato e centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Insersioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niano degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

**LONDRA, 10.** — Camera dei Comuni. — *Diacci* rispondendo a Whaley ricopre effettivamente che i gesuiti risiedono in Inghilterra contrariamente alla legge che mai furono applicate, il governo non è intenzionato di applicarle, ma però riservasi di farlo se sarà necessario. *Stardy*, rispondendo a *Sloid*, conferma che quattro soldati parteciparono alla cerimonia religiosa cattolica, ma che erano in congedo e portavano l'uniforme conformemente alla legge, che nessun delitto fu commesso e che quindi il governo non poteva intervenire.

**BERLINO, 10.** — Il tribunale di Birubaum condannò il vescovo Forster, per aver pronunciato la scomunica maggiore contro il prevoisto Kik a 2000 marchi di multa o a 133 giorni di carcere.

**Camera dei Deputati.** — Il ministro delle finanze rispondendo alle osservazioni di un deputato dichiara non esser vero che la situazione economica vada peggiorando e che anzi è migliorata; la situazione delle basse classi della popolazione non fu mai più favorevole. Il ministro non crede che il governo abbandonerà il sistema della libertà di commercio ed il sistema protettore moderato.

circa l'amministrazione dei beni delle chiese cattoliche.

**NEW-YORK, 10.** — È giunto il vapore *Georgia* recando 5 marinai appartenenti al vapore *Vialbourg*, che recavasi a Quebec e a Liverpool: due altre scialuppe con 40 persone sono ancora in mare; si suppone che il capitano con 40 altre persone sieno periti col vapore.

### DIARIO POLITICO

**SPAGNA.**

Le notizie d'oggi si riducono piuttosto a previsioni di prossimi avvenimenti, che a fatti compiuti.

Per la centesima volta si annunzia che il governo di Madrid vuol farla finita coi Carlismi mediante un colpo decisivo, e anche all'ambasciata spagnuola di Parigi assicuravasi che le operazioni guerresche sarebbero tosto riprese colla più grande alacrità.

Vero è che le stesse notizie sono confermate anche dalle informazioni carliste. D'altronde la partenza di Primo Rivera per il campo, e quella di Don Carlos da Durango, sono indizi abbastanza significativi che qualche fatto importante sta per succedere sul teatro della guerra.

Si crede che il grosso delle forze alfonsine raggiungerà la cifra di 50 mila uomini, e che altri 18 mila saranno comandati da Jovellar, del quale non è altrimenti vero che deva restare a Madrid al ministero della guerra.

Una decisione sembra quindi vicina, e da questa si fa dipendere la convocazione delle Cortes.

### ASSEMBLEA FRANCESE

A Versailles si procede rapidamente

nella discussione sulla libertà d'insegnamento superiore. Però il ministero intende di fare un passo indietro, quando si tratterà di discutere in terza lettura l'art. 2, che concede ai dipartimenti, ai Comuni e alle diocesi il diritto di aprire istituti d'istruzione superiore. Il signor Wallon, titolare del portafoglio della istruzione pubblica, proporrà un emendamento a detto articolo, probabilmente col senso di limitare la facoltà concessa nel medesimo, acciò lo Stato non si trovi per l'avvenire in condizioni troppo inferiori rispetto al clero.

Vedremo se l'Assemblea in terza lettura distruggerà ciò che essa ha deliberato in seconda, e se il progetto Dupanloup, del quale l'articolo contrastato dal ministro è il perno, è destinato a soccombere o a modificarsi sensibilmente.

### PROVVEDIMENTI

**Pubblica Sicurezza.**

Ecco il tenore preciso della proposta svolta dall'onor. Pisanelli nella seduta del 10, alla quale si crede che aderiranno tutte le frazioni della maggioranza, mentre sarebbe accettata dal Ministero:

- Articolo unico.**
- Fino a che non sia altrimenti provvisto, nelle provincie, circondari e comuni dove la pubblica sicurezza sia gravemente turbata da omicidi, da grassazioni, da ricatti e da altri reati contro le persone e le proprietà, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri potranno essere applicate per decreto reale le disposizioni seguenti:
- Il ministro dell'interno, sulla proposta d'una Giunta provinciale composta dal prefetto che la presiede, dal presidente e del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale del capoluogo della provincia, avrà la colla di assegnare un domicilio coatto da uno a cinque anni alle persone sottoposte alla sorveglianza della polizia e agli ammoniti indicati nell'art. 105 della legge 6 luglio 1871, n. 295, serie seconda;
  - Il parere della Giunta sarà richiesto dall'autorità politica del circondario: la Giunta dovrà assumere le opportune informazioni e sentire personalmente il denunciato; previa citazione da notificarsi per mezzo di un agente di Pubblica Sicurezza;
  - Se la persona citata non comparisce, la Giunta potrà spiccare contro di essa mandato d'arresto; potrà anche per gravi ragioni di pubblica sicurezza ordinare con deliberazione motivata l'arresto preventivo delle persone sopra indicate, ma dovrà in tal caso dentro 15 giorni dall'arresto deferire all'autorità giudiziaria, o proporre al ministro dell'interno l'assegnazione di un domicilio coatto;
  - Le persone che sieno state arrestate per mandato della Giunta non potranno, se deferite all'autorità giudiziaria, essere ammesse alla libertà provvisoria;
  - Le persone chiamate a deporre o a dare indicazioni o schiarimenti sopra fatti relativi ai reati e agli individui sopra indicati, le quali si rendano sospette di falsità o reticenza nelle loro deposizioni, potranno essere, d'ordine

dell'autorità giudiziaria, arrestate, e non sarà loro concessa la libertà provvisoria durante la procedura che contro di esse sarà istituita.

*Pisanelli, Ricassoli, G. Lanza, Rudini, Finzi, Puccioni, Codronchi, Castagnola, Donati, Bonfanti.*

Se non è tutto ciò che il Ministero chiedeva, però qualche cosa che serve a rinforzare l'azione contro i malfattori e i loro mantengoli.

I giornali di opposizione che già facevano calcolo sopra la caduta del gabinetto, sperando che il loro partito ne raccogliesse l'eredità, ora che vedono il tempo mettersi alla bonaccia fanno le viste di mostrarsene soddisfatti.

La loro tattica è quella di dire che vincono sempre.

Il *Diritto* difatti scrive:

«L'Opposizione, pur votando contro questo emendamento, avrebbe un doppio motivo per esserli fa che sia esso approvato invece del progetto ministeriale; evitandosi così una parte delle misure che essa credeva fatali al paese, ingiuste ed impolitiche, e screditandosi il Ministero a tal segno da perdere fino gli ultimi avanzi d'autorità e di prestigio.»

Il Ministero non si screditerebbe niente affatto accettando la proposta. S'egli la credesse lesiva del suo decoro sarebbe pronto a rifiutarla colla stessa fermezza colla quale ha sostenuto la fiera discussione dei giorni scorsi; poichè in ultima analisi nessuna circostanza più propizia di ritirarsi, cadendo in piedi, poteva presentargli, di una discussione per provvedimenti di sicurezza pubblica.

«E sarebbe l'opposizione col suo adume (!?) che gliel'ha offerta»

### APPENDICE

**ROMANZO DI UN COSPIRATORE**

DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

L'idolo era sfatato; la Dea era divenuta bugiarda: gli pareva che il pennello e lo scalpello dell'arte che egli aveva invocato tante volte per elevare a portento nella sua fantasia innamorata quella celestiale figura, non avessero prodotto che un informe abozzo.

Non s'avvedeva che anche così giudicando, Guglielmo non faceva che lasciarsi dominare da un'altra allucinazione del suo spirito...

Forsechè la donna che si ama o si detesta, è qualche cosa al di là d'un sogno?...

È ben dessa quella che amiamo o non sarebbe pur avventura un'impressione che lo spirito subisce, nostro malgrado, un sentimento del nostro cuore ferito? Ed era sull'altare di quest'idolo menzognero che il suo cuore aveva baciato l'incenso di un affetto così vero?...

Guglielmo Arnulfi ebbe la forza di

rilevarsi; risenò nell'animo l'antico o dio, ridivenne demone — e poichè in quel momento non poteva far altro che rendere ferita per ferita, dolore per dolore.

— Attendevo — rispose alla marchesa Elena — di comunicarmi il vero motivo, per cui il signor marchese Lio nello Gualdi si è deciso di venire a Ramengo.

Elena non rispose.

— Il signor marchese — continuò Guglielmo Arnulfi — sa che un giovane sconosciuto ardisce ronzare intorno al castello.

Elena tacque ancora, ma sentì un brivido correrle per le vene e divenne bianca come un lenzuolo.

Le sue mani caddero inerti sulla tastiera, e invano fece appello al suo orgoglio abituale per superare l'improvvisa emozione.

— Non ho bisogno di aggiungere — continuò l'intendente con gioia crudele, imperciocchè si era ben avveduto della penosa impressione che le sue parole avevano prodotto sullo spirito della fanciulla — non ho bisogno di aggiungere che furono già prese tutte le misure per scoprire l'audace che si permette delle passeggiate notturne nelle adiacenze del castello.

Guglielmo era senza pietà.

Credeva di essere nel suo diritto la cerando alla sua volta il cuore di colei che l'aveva fatto sciffrire, e ne abusava

tanto più che l'impressione sotto la quale la marchesa Elena dibattendosi invano, rivelava a Guglielmo com'egli non si fosse ingannato ne' suoi sospetti.

L'intendente cominciava a veder chiaro e quanto più penetrava il mistero sentiva nel cuore, insieme alla gioia feroce di veder soffrire l'orgogliosa fanciulla, anche il tormento della propria ferita.

— Racconterete tutto questo a mio padre? — rispose Elena dopo un silenzio troppo prolungato per essere naturale e senza aver mai ardito di rivolgergli il volto verso l'intendente.

— E gli dirò...

— Gli direte tutto quanto un servo fedele dee far conoscere al proprio padrone.

Dopo queste parole Elena alzossi e avvicinatasi alla finestra quasi tentasse appigliarsi ad un'ultima speranza.

— Zio — gridò indirizzandosi al conte Lodovico che se ne stava passeggiando tranquillamente nel cortile, non andrai in collera se il papà ti rifiuta il permesso che vuoi chiedergli?

Il conte non sapendosi render ragione di questa interrogazione guardò con affetto la bella fanciulla dicendole:

— Se l'otterrei mi riuscirà difficile, tanto meglio nipotina mia, le vittorie che costarono più fatica sono sempre quelle che lusingano maggiormente l'amor proprio di un buon generale; e poi tu, mi seconderai non è vero? Ne

hai impegnata la tua parola, e tu sai che per averti meco saprò rispondere a tutte le osservazioni del signor marchese e diventerò docile e mansueto ai suoi rabbuffi come il tuo bel cane Medoro.

— Ma...

— Non ammetto nessuna esitazione. Mi dicesi che se tu padre acconsentiva mi avresti compiaciuto. Vuoi forse mutare di avviso? Sarebbe prova di poca cortesia e di poco affetto verso il tuo buon zio. Una parola a Lionello e tutto sarà accomodato. Potremmo parlare fra due giorni.

— Voi partite, signor conte? — si permise di osservare Guglielmo Arnulfi il quale, sempre ritto a pochi passi dalla porta avea udito la conversazione fra la marchesa Elena ed il conte Lodovico.

— Meglio ancora — rispose quest'ultimo volgendosi all'intendente — noi parliamo.

E seguitando colla sua solita giovialità:

— E tanto tempo, soggiunse, che desidero avere con me la mia bella nipotina.

— Ma il signor marchese Lionello non vorrà certo separarsi... —

— Il signor marchese Lionello farà la sua volontà — osservò Elena lanciando uno sguardo severo all'importuno.

— E poscia indirizzandosi a suo zio: — Ho bisogno d'aria — gli disse — vuoi uscir meco?...

Con tutto il cuore.

Andremo a Varni. È una passeggiata che mi piace tanto.

Speri forse d'incontrare qualche galante contadino che ti offra un mazzo di fiori come l'ultima volta?

— Ti assicuro che sarà il ben venuto. Sai che amo tanto i fiori.

— È un gusto come tutti i gusti. Io non li distinguo dagli altri vegetali.

— Profano! — fece Elena accompagnando la parola con un gentile sorriso. Ma il conte Lodovico non vi badò.

— A Varni dunque o dove meglio ti piace. Sai che ho un solo desiderio: compiacerti in tutto e sempre.

— Sei tanto buono!

— Ti voglio bene.

La marchesa Elena abbracciò con affettuosa espansione lo zio Lodovico e quindi indirizzandosi all'intendente:

— Fate insellare il mio Morello — gli disse con alterigia.

In quel momento era la padrona che impartiva un ordine.

Gli occhi di Guglielmo Arnulfi lampeggiarono di sdegno: parve volesse risponderle, ma la parola gli morì sulle labbra.

— A vele capito?... — gridò Elena con impazienza fissandolo alteramente nel volto.

Era impossibile non ubbidire.

(Continua)

# RESOCONTO MORALE

DELLA

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL COMUNE DI PADOVA NELL'ANNO 1873. (Pad. Tip. Salmia 1876).

(Continuazione e fine)

La popolazione della nostra città era il 31 dicembre 1873 di 43,503 abitanti di cui 21,881 maschio e 21,622 donne.

Sulle morti spende molte parole il dott. Berselli illustrando le cifre col suo consueto acume e pur troppo i risultati che egli annuncia sono dolorosi. Le madri veggono con addolorata fiducia popolarsi sempre più il cielo dei loro proleptenti bambini; le giovani vite cadono mietute dalla lenta e struggitrice potenza della tisi, il cholera, contro la sua fama, non si è molto agguerrito nell'ultima sua comparsa dei suoi privilegi aristocratici, e mentre egli si trasciava con voluttà le infelici vittime senza distinzione fra sesso, età e condizione la demorazione delle altre malattie meno terribili continuava a dare il suo ordinario, anzi uno straordinario contributo alla morte.

Le morti violente sommano a 53; i suicidi a 16 che più che non nell'anno precedente, e sembra pur troppo che quest'anno voglia aumentare la cifra. Le donne avvalorate dal culto della fede e degli affetti gentili lasciano agli uomini una fustosa priorità in argomento. Se noi non avessimo rimesso vittima involontaria d'una imprudenza (come dice la relazione) vorremmo sapere perchè non lo sia stato il numero dei suicidi, od almeno il caso ci sembra così singolare da desiderare ulteriori spiegazioni. Fra i suicidi troviamo un vecchio di 63 anni ed un cuoco; l'uno si è suicidato per impazienza e l'altro?...  
Troviamo che fra i mezzi di suicidio figura due volte il cloralio: noi siamo riverenti dinanzi a questo nuovo agente terapeutico, ma ci pare che lo spaccio dovrebbe essere sorvegliato con cura acciò non si rinnovino questi abusi. Se è vero che possa dipendere dalla circostanza che il suicida si rischi per averne in una farmacia, e nel colla stessa fiamma se ne procura dell'altro in un'officina fino a compiere la dose fatale, ci sembra sarebbe urgente il prescrivere ai farmacisti di trattarsi le ricette. Ma siccome a più pari al lavoro pubblico perchè il tema è uno e non almeno e non vorremmo spingere i lettori, il resoconto si mostra rispettoso alle case Berrettare Zanandrea assai temperato dall'economia e poco dell'estetica. Ma a noi avrebbe paruto espedito di conciliare estetica ed economia lasciando addirittura vuoto a forma di piazzuola quel tratto, si sarebbe aperto così un varco desiderato al canale che avrebbe potuto essere utile sia per aver acqua peggli usi casalinghi sia per i piccoli lavacri delle famiglie, che si trovano per lungo spazio impediti. A suo tempo si sarebbe fatto il ponte preveduto dal piano regolatore. Alle 21,000 lire del macello il relatore si mostra ragionevolmente preoccupato delle lagnanze del pubblico, e noi mentre accordiamo con tutto il cuore le circostanze attenuanti, raccomandiamo all'Ufficio tecnico di provvedere per lo avvenire in tempo a ciò che gli abbisogna onde salvare il proprio prestigio e sottrarre a subitanea sorpresa la cittadinanza.

Ci troviamo d'accordo, perfettamente d'accordo col relatore sul fabbricato delle Debite la cui costruzione non potrebbe meglio giustificarsi che dalle seguenti parole della relazione:

«Anche il fabbricato, che si sta erigendo sull'area dello stabile ex-prigioni delle Debite, vanta una storia abbastanza singolare. Dopo quarant'anni di dispute sul da farsi in quel sito, si conobbe l'idea di erigerlo un palazzo, si aprì il concorso per il progetto relativo; se ne aggiudicò il premio e si attivarono le pratiche per appaltarne i lavori. Ma, signori no, che vengono i progettisti del poi...»

piccola fabbrica di un solo piano, e non pensa alla vicinanza del Salone, ad alla necessità di coprire tutto quanto vi appartiene di muri isolati, di case sottili e lunghe, di camini e di tetti inclinati in varie guise. — Chi vuole lasciare libero lo spazio ed aggiungerlo a quello destinato a pubblico mercato, e non si accorge, che si perderebbe il capitale speso nell'acquisto degli stabili demoliti, e che altro converrebbe profonderne senza alcun interesse a porvi un decente edificio, ed a nascondere con un sipario di pietra i fianchi dei fabbricati irregolari e in tante forme frastagliati, che restano in fondo, senza contare, che il lato ad occidente del Salone non è tale da osservarsi di prospetto a qualche distanza, mentre le sue linee architettoniche guardano d'assai per chi di scorcio lo riguarda. Altri finalmente delle piazze Frutti, Erbe, ed Unità d'Italia vuole una piazza soltanto, e progetta la demolizione delle isole di S. Clemente e delle Beccherie per lasciar senza alloggio centinaia di famiglie, e sogna la magnifica Loggia del Bassani perdersi in uno spazio immenso come un'edifolia da giornali, ed il Salone protendersi nel vuoto quasi un vascello fantasma. Voi tenete però fermo al primo progetto, e nutriamo lusinga, il tempo fidarsi per darvi ragione.

Converrebbe però a nostro giudizio dare più spesso che non si faccia notizia al pubblico del progresso di quel lavoro, onde non si diffondano ingiustificate apprensioni. La riforma delle Opere Pie procede egualmente, e noi ci fermiamo con particolare compiacenza sui risultati ottenuti nella locale Casa d'Industria. Crediamo che il cav. Antonio Tormene che ha provveduto al riordinamento di quell'istituto meriti sinceri e pubblici elogi.

Troppo leggera è la menzione fatta dal resoconto sul riordinamento dell'opera Pia di S. Landò/Correr. Ci pare che non bastasse accennare che vi sono degli ostacoli: il pubblico in generale ha troppa fiducia dell'amministrazione comunale per dubitare che se qualche ragione non vi si opponesse non si fosse già adempito alle istanti richieste del pubblico. Ci sarebbe sembrato espedito però di rivelare qualcuno di questi motivi acciò il giudizio della stampa e del pubblico potesse suggerire consigli, o pure attendere più fiducioso la risoluzione.

L'istruzione primaria occupa lunga parte del resoconto e in troppa è sarà opportuno forse per lo avvenire riassumere i dati senza moltiplicare di soverchio i prospetti. La media dei punti p. es. ottenuti per scuola ci sembra cosa più adatta agli interessi dell'ispettore per giudicare dell'abilità dei maestri, che non di pubblico interesse, e tutt'al più avrebbero un'importanza le medie complessive a pag. 228 e 229. Non sarà male che nella statistica della scuola femminile in via Scalzerie l'ubicazione della scuola sia incorporata nel titolo del prospetto, ad evitare il danno di pigliare il totale per una località padovana.

Sul Museo troviamo ottime notizie e preziosi acquisti, ma finché egli come il Sancta sanctorum resterà chiuso ai profani esso non produrrà l'utile che si dovrebbe aspettarsene, e pur troppo il notevole accrescimento procuratogli dal benemerito notaio Palesa aumenta il rammarico di un decentramento di quell'istituzione che è un vero danno per lo sviluppo e per lo giovamento agli studiosi.

Corsi così a volo sulle principali materie del resoconto, speriamo che i nostri appunti piuttosto formali che materiali verranno accolti, come l'espressione di quel sentimento del pubblico, bene, di cui i nostri amministratori danno per primi l'esempio.

E poiché uscendo dal campo strettamente comunale il resoconto dà la statistica delle operazioni della Banca Mutua popolare, della Banca Nazionale,

delle stazioni ferroviarie del Comune, ecc. non ci parrebbe inutile che esso raccogliesse a completa illustrazione del commercio cittadino anche i risultati del movimento doganale della città, delle ditte commerciali, delle tasse di registro che pure sono tanti indizi della prosperità locale.

Ed ove avvenga che si rinnovi la necessità di pubblicare una statistica professionale del genere di quella a pag. 119 sarà conveniente di adottare quella distribuzione che venne ammessa dagli ultimi congressi di statistica onde procedere normalmente ed uniformemente nelle comparazioni.

G. B. SALVIONI

Alcuni giornali ministeriali parlano della scoperta d'una vasta operazione militare anticristiana. Si teme un 93. I negoziati sono ripresi pel cambio di prigionieri. Il Maresciallo Elie continua a migliorare; il Re ha lasciato ieri Durango.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 e 10 giugno contiene:

Legge in data 30 maggio, relativa all'esecuzione di nuove opere di viabilità.

Legge in data 30 maggio, che approva la Convenzione giudiziaria stipulata tra l'Italia e l'Egitto.

Legge in data 7 giugno, che contiene il nuovo reclutamento dell'esercito.

Legge in data 7 giugno relativa alle pensioni militari.

R. decreto 20 maggio, che approva l'atto 20 marzo 1875, del quale sono stabilite le condizioni della concessione al municipio di Civitavecchia dei fabbricati della Darsena per essere convertiti ad uso magazzini generali.

Disposizioni nel personale giudiziario. Concorso a due posti di allievo in genere presso gli stabilimenti saliferi dello Stato. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate prima della fine di luglio.

40. corr. Legge in data 30 maggio, che autorizza alcune maggiori spese straordinarie a compimento di alcune opere marittime espressamente indicate.

R. decreto 13 maggio, che approva il regolamento per la nomina dei professori ordinari e straordinari delle Università del Regno.

Disposizioni nel personale della regia marina.

Elezione nominativa degli italiani morti durante il trimestre 1875 a Nizza marittima.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia la riapertura dell'ufficio telegrafico, durante la stagione dei bagni, in Oropa, provincia di Novara.

## CRONACA VENETA

Venezia, 12. — Il Rinnovamento scrive:

La squadra lascerà oggi il porto di Malamocco dirigendosi ad Ancona, nel qual porto farà stazione per qualche tempo.

Un arrivarci di cuore ai nostri marinai anche a nome della cittadinanza veneziana.

La squadra sarà accompagnata fino all'estremità della diga da un piroscalo della Società Veneta Lagunare, il quale partirà questa mattina alle 9 dai pontili della Riva.

Il prezzo del viglietto è fissato a L. 4 ed il numero dei passeggeri a 200.

Nel nostro porto poi fra breve la squadra italiana che parte, verrà rimpiazzata da parte della squadra inglese del Mediterraneo.

Belluno, 10. — Leggesi nella Provincia di Belluno:

ieri, 9, alle ore 10.10 a., fu sentita breve una scossa di terremoto e ieri sera, alle ore 9 circa, se ne fece sentire una seconda.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Tribunale correzionale. Ieri venne trattato l'annunciato processo per diffamazione contro Girolamo Frasson, fu Domenico, d'anni 37, di Padova, di retore del giornale *Aranti Sempre!!!*, il quale era imputato di avere con oltraggiose allusioni ingiuriato la fama e l'onore del sig. Giambattista dott. Colpi, di Saleto di Montagnana. La parte civile era rappresentata dall'avv. Cocchi, e la difesa dall'avv. Morbiolo.

Il Tribunale era presieduto dal vicepresidente sig. Merati.

I testimoni della tipografia Longo concordano nell'asserire che l'articolo fu presentato e pubblicato in assenza del Frasson che non corresse nemmeno le bozze.

Dopo l'arringa della parte civile, e la requisitoria del P. M. rappresenta o dal sig. Padroli disse poche parole di difen-

sore del Frasson, avv. Morbiolo, che richiamò parecchie volte sulle labbra degli spettatori qualche cosa di poco conveniente alla serietà di un'udienza penale, nonostante le replicate ammonizioni al pubblico del Presidente.

Il sig. Frasson lesse quindi una lunga memoria a propria discolta, scritta con molta facilità ed ordine.

Dopo che il Tribunale si ritirò alle ore 3.50 per pronunciare alle ore 5.30 sentenza di condanna al risarcimento dei danni per lire 500 alla parte lesa, al carcere per un anno ed alla multa di lire 800.

Benevolenza. — Il sig. cav. Giuseppe dottor Podrecca, a festeggiare il giorno dello Statuto, ha rimesso all'Ufficio della Congregazione di Carità L. 30 perchè fossero distribuite ai poveri. Con tale atto generoso egli ha voluto che anche i meschini potessero partecipare della gioia della Nazione che in quel di si ricorda.

Corse dei dilettanti. — Il signor Sindaco ha pubblicato il seguente avviso.

Nel giorno di domenica 13 andante, ricorrenza della festa del Santo, viene sospeso il corso di gala delle carrozze e dei cavallerizzi, rimanendo la Piazza Vittorio Emanuele riservata in detto giorno alle corse dei dilettanti e dei concorrenti alla fiera.

Rimangono ferme in tutto il regio le discipline di polizia pubblicate coll'avviso municipale in data 3 corr. numero 8856 929.

Reclamo ripetuto. Inasistiamo più che mai presso gli Agenti Municipali perchè sia tolto lo sconcerto delle assordanti grida dei rivenditori girovoghi lungo i portici della Via dei Servi al Prato.

Specialmente la sorveglianza dovrà farsi maggiore nelle ore pomeridiane quando i negozianti o malcontenti dei pochi affari del giorno, o animati dalla speranza di migliori affari nella sera, non hanno fiato che basti per decantare la bontà della loro merce.

Prezzi dei bozzoli corsi in Padova nei seguenti giorni:

11 giugno 1875 il Kilogr. Giapponesi verdi originari e riproduz. Parite da L. 3.80 a 3.70 Detti dettagli da 3.20 a 3.40 Grille nostrane da 4.00 a 4.40

Fiera. In questi giorni, per l'occasione della fiera, le principali stalle si sono arricchite di bella maranzina in genere cavalli da lusso, ed anche di una categoria più modesta.

Però il movimento degli affari è assai scarso. I prezzi si mantengono alquissimi, e non si parla di contrattazioni.

Le corse di prova richiamano sia di mattina che di sera molti amatori al Prato della Valle. Abbiamo veduto qualche buon cavallo, e qualche gara discretamente animata, ma è ben poca cosa in confronto dei bei tempi della nostra fiera.

A più tarda mattina, e dopo mezzogiorno si strinsero alcuni affari: speriamo di vedere una maggiore attività nei giorni venturi.

Caffè risorto. Crediamo che questa sera si riapra il Caffè dell'Angelo, del cui ristaurò abbiamo già fatto cenno.

Il locale fu molto bene ridotto, e le mobiglie sono di buon gusto ed eleganti.

È molto probabile, e noi lo auguriamo al proprietario e al conduttore, che questo Caffè rinnovato, anche per la sua posizione centrale, e per il buon servizio che si è sicuri di trovarvi, sarà molto frequentato, e farà eccellentissimi affari.

Il Giardino dell'Allegria in Piazza Vittorio Emanuele II fu aperto oggi dalle ore 9 del mattino fino alle 5 pom., e si riapre dalle 7.12 pom. fino alla mezzanotte. Così tutti i giorni fino a mercoledì.

Di giorno prezzo d'ingresso Cent. 30 e 15; di sera 50 e 30.

**Canali vaganti.** — Siamo d'accordo. Non solo si vedono a tutte le ore del giorno e della notte vagare dei cani per la città senza le dovute precauzioni, ma riceviamo notizia che una trascuranza eguale si osserva pure nella maggior parte dei paesi della provincia, malgrado che negli ultimi mesi siensi verificati pur troppo in più di qualche Comune dei casi d'irrofobia.

Il R. Prefetto, con sua Circolare 13 maggio 1878, ai signori Sindaci e Commissari Distrettuali della Provincia, non ha mancato di richiamare la loro vigilanza in proposito; speriamo quindi che vorranno esercitarla con tutto rigore, acciocché non si abbiano a deplorare di più i casi d'irrofobia.

**Diario di P. S. 10 giugno**  
Gli agenti di P. S. accompagnarono all'Ospedale serio P. P. colpito da grave improvviso male.

Venne denunciato il borseggio di un orologio d'argento a danno di M. B. Venne arrestato certo T. G. Perché contravventore all'ammonizione.

Venne denunciato all'autorità giudiziaria l'altro ammonito Z. S. contravventore all'ammonizione senza fissa dimora.

Venne denunciato se non il furto lo smarrimento almeno di due vacche del complessivo valore di lire 300.

**Arsenale di Venezia.** — Togliadalla Gazzetta di Venezia, 9:

Ieri nel nostro Arsenale ci fu la inaugurazione del nuovo bacino di carenaggio. Assistero alla inaugurazione il R. prefetto con le primarie autorità, moltissimi invitati, fra cui buon numero di signore e una massa di popolo.

Il bacino era tutto circondato di bandiere, e tutto all'ingiro di esso stava la folla, accorsa ad ammirare quella stupenda costruzione. Rimpetto al Portaponte vi era un palco, nel quale presero posto le autorità, e su la coperta della R. corvetta *Il Conte Cavour* suonava la banda. Poco dopo le 11 1/2 si incominciò a far entrare l'acqua nel bacino, ch'era perfettamente in asciutto ed in mezzo al quale stava l'avviso *Murano*, ed in 32 minuti ve ne fu quanta bastò per sollevarlo e farlo galleggiare. Si passò quindi al lievo del porta ponte, ed effettuato questo, con bella manovra scivola dal bacino il *Murano* e vi entrava il *Conte Cavour*, tutto pavesato a feste.

Tutto procedette nel massimo ordine e gli astanti, che non rifiutarono dall'ammirare la bella costruzione del bacino, pure gli piacerebbero di veder procedere con ordine mirabile anche la non facile manovra.

Il bacino, come si sa, venne eseguito dalla assuntrice, che è la Banca di Costruzioni di Milano, sopra un progetto del capitano del Genio Giovanni Cugini, e sotto la direzione esclusiva del Genio militare e precisamente del signor colonnello Martini. Il lavoro durò quasi quattro anni, ma molto tempo occorre per molti lavori preliminari, tra cui la deviazione di un canale.

Ora non resta che affrettare col desiderio il compimento anche dell'altro bacino, che misura ben 24 metri più di quello compiuto (il quale ha una lunghezza di metri 90); ma per questo vi abbisogna del tempo, essendo il lavoro ancora più colossale, e anche perchè la costruzione non viene fatta in asciutto, come fu di quello oggi inaugurato.

**Ufficio dello Stato civile**  
Bollettino del 10.  
Nascite. — Maschi 5. — Femmine 4.  
Morti. — Lazzarini Emma di Paolo, d'anni 2.  
Zia. Antonio di Giuseppe, d'anni 61 1/2.  
Bortoli Giovanni Francesco da Giuseppe, d'anni 66, mediatore da legna, colpiato. (Tutti di Padova.)

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
Venezia 11. — Rend. it. 78. — 78.15.  
1 20 franchi 21.30 21.31.  
Milano 11. — Rend. it. 78.15 78.17.  
1 20 franchi 22.30 21.31.  
Sete. Mercato invariato, meno che per le greggie, di cui è accresciuta la domanda.  
Lione, 10. — Sete. Mercato in minor domanda; rialzo stentatissimo.

**R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
13 giugno  
A mezzogiorno di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 59 s. 40.  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 2 s. 74.  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

11 giugno	Ura	Or	Or
Barom. a 0° — mill.	757.7	756.9	758.1
Termomet. centigr.	25.0	27.7	22.43
Umidità relativa	11.14	12.36	11.00
Velocità del vento	48	48	11.1
Dir. e for. del vento	0	2 SO	2 NE 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezz. di notte al mezz. di notte del 12  
Temperatura massima +28.3  
minima -19.8

### Parlamento Italiano

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI  
Seduta del 11 giugno 1878.

Si prosegue la discussione del progetto sui provvedimenti di sicurezza pubblica.

Il relatore, riprendendo il suo discorso interrotto ieri, espone le considerazioni che consigliano la maggioranza della commissione a non accettare la nuova proposta di Pisanello e ad attenersi al progetto da essa formulato; dice che la maggioranza dovette restare persuasa della inefficacia dei provvedimenti eccezionali, anzi dei mali maggiori di cui sono origine e di cui sono causa nel presente e nello avvenire, non solo nelle provincie del continente, ma anche e più ancora nelle provincie siciliane, dove non occorre senonchè giustizia vigorosa e pronta e stretta legalità; conchiude dichiarando d'orgogli profondo di dover prevedere che la sua parola non basterà a risparmiare all'Italia una legge che egli stima offenda le pubbliche libertà e garanzie.

Vengono in discussione i vari ordini del giorno presentati.

Minghelli dichiara il ministero non poterne accettare nessuno.

Lioy ritira il suo ordine del giorno.

Indelli e Cordova svolgono i loro ordini del giorno il primo dei quali tendente a far deliberare di non passare alla discussione degli articoli, ed il secondo diretto a sopprimere i militi a cavallo in Sicilia.

Botta ne presenta un altro pel migliore ordinamento dei detti militi che crede rendano utili servigi.

Tajani svolge il suo ordine del giorno che approva l'inchiesta sulle condizioni della Sicilia proponendo che si sospenda intanto ogni provvedimento, confidandosi nell'efficacia delle leggi vigenti. Narra di parecchi fatti dai quali risulterebbe esservi stato un dannoso antagonismo fra la polizia e i carabinieri ed un disaccordo non lieve fra la magistratura e le autorità politiche in diverse occasioni.

Lanza lo interrompe dicendo che siccome ciascuno dei fatti allegati costituirebbe reato a carico dei pubblici funzionari di cui allora egli era il capo come ministro, lo invita a precisare i fatti medesimi con date e nomi, e prosegue protestando intanto e pronunciando altre parole che, accolte fra grandi rumori con applausi della destra e grida della sinistra non possono essere intese. Il Presidente procura ogni maniera di ricondurre la calma, ma non riesce, dov'è sopra il capo, sospende la seduta, e poco appresso la scioglie.

(Agenzia Stefani)

#### ULTIME NOTIZIE

**NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE**  
Milano, 12, ore 2 15 mattina.  
Stasera alle ore 8 37 saranno di ritorno dal loro viaggio al Gattardo gli Ingegneri Allievi

della Università di Padova, contenti delle preziose nozioni scientifiche raccolte, soddisfatti e riconoscenti delle splendide accoglienze ovunque loro prodigate.

### MESSA DI VERDI

Telegramma particolare del Rinno-

Vienna 11, ore 11 p.  
La Messa di Requiem di Verdi ottenne il più brillante successo.

Verdi fu accolto dagli spettatori con immenso entusiasmo. Il teatro era zeppo di pubblico sceltissimo.

Forono bissati tre pezzi: il *recordare*, l'*offertorio* e l'*agnus*.

Applausi infiniti. Fu offerta a Verdi una ricca corona d'alloro.

Leggesi nell'*Esercito*, in data di Roma, 10:

S. E. il generale Menabrea dopo esser stato la sera del 6 ricevuto in visita di congedo da S. M. il Re che lo tratteneva per circa un'ora e mezzo partiva il giorno 8 per la Savoia, onde accompagnare la propria famiglia.

Il giorno 14 sarà a Lucerna per assistere alla seduta, che avrà luogo in tal giorno, del Consiglio d'amministrazione della ferrovia del Gottardo, del quale è membro senza emolumento quale rappresentante gli interessi italiani.

Verso la fine di luglio poi si recherà a Parigi per assistere il primo agosto al Congresso generale geografico presso il quale egli fu designato come uno dei rappresentanti d'Italia in qualità di membro di onore.

Rinunziamo ad esprimere tutta la dolorosa impressione in noi destata dagli incidenti scandalosi, che si succedono alla Camera dei Deputati.

Rinunziamo del pari a manifestare i dubbi che dall'andamento della discussione ci è forza concepire intorno alla maturità politica, e alla consistenza dei partiti nella nostra rappresentanza parlamentare.

### Corriere della sera

12 giugno

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 giugno 1878.

È finita, o poco ci manca. A ogni modo prima, che la mia lettera vi giunga sotto l'occhio, l'elettrico dovrebbe recarvene l'annuncio, definitivo.

Questa lunga, agitata discussione che ha scandolezzato il pubblico e fatto incappare la ciglia a più d'un diplomatico estero, ha dato in fondo un buon frutto: ha mostrato a chiare note che l'opposizione eccessiva si castiga da se medesima e trova un utile e provvido correttivo nell'istesso eccesso. Oggi nelle file della destra e del centro, già diradate per tante defezioni, regna la più compatta unanimità, e accettando qualche emendamento *pro bona pace*, il governo è sicuro di ottenere una maggioranza almeno, almeno di cinquanta voti.

Rimane a sapere quali effetti produrrà in Sicilia questo suo trionfo. Ci ha alla Camera chi non si faticava di soffrire a piene gote nell'incendio, facendosi poco meno che il banditore della guerra civile. Ma ci ha pure forza bastante per far valere la legge, e il ministero della guerra con delle traslocazioni sapienti manderà nell'isola taluni ufficiali disposti per valore e per prudenza. Fra questi, a titolo d'onore per le nostre provincie nominerò il tenente colonnello Milano vicch, di Rovigo. I supersuoi dell'assedio di Venezia lo ricorderanno di certo.

In questi ultimi tempi egli visse quasi di continuo in Calabria, e fece al brigantaggio una guerra decisiva. Il suo

nome va iscritto nella serie di quelli dei purificatori di quelle provincie.

Cessate le preoccupazioni dell'attuale discussione, ora gli animi si voltano a quelle delle convenzioni ferroviarie e dei provvedimenti finanziari. Possibile che, dopo l'ultima prova, si voglia far barba capo agli accessi? Il non dover ammetterlo. I. F.

### Telegrammi

Agram, 10.

(Seduta della Dieta.) Sono raccolte grandi riunioni di popolo dinanzi all'edificio della Dieta perchè vennero rifiutati specialmente ai giovani i biglietti d'ingresso alla galleria. All'ingresso della galleria è affissa un'esortazione del rettore dell'Università che raccomanda un contegno conveniente. La gioventù universitaria è commossa. Questa sera si attendono degli scandali.

Aperta la seduta Makaneč chiede perchè venne negato l'ingresso alla scolaresca.

Il presidente risponde che la gioventù ha offeso la presidenza col suo indegno contegno. Uno straordinario contegno provoca misure straordinarie (Approvazione).

Dopo delle interpellanze senza importanza di Kukuljevic e di Odzic, Makaneč presenta la seguente risoluzione: «La Dieta dovrebbe dirigere all'Imperatore un indirizzo colla preghiera che i confini militari siano rappresentati alla Dieta. L'Imperatore ordini la convocazione di due deputazioni regolari per sciogliere la questione dalmata. (Approvazione)».

La Dieta deciderà dopo la seduta intorno a questa risoluzione.

Dopo ciò vien discusso il progetto di legge sulla questione ecclesiastica greco-orientale.

Una deputazione di studenti si recò dal rettore a fare delle rimostranze per l'affissione del suo decreto all'edificio della Dieta.

Il rettore rispose evasivamente, ed allora la deputazione lo fischiò. La deputazione passò romoreggiando dinanzi al palazzo della Dieta. Erano ivi appostati il vice capitano della città e la guardia di polizia.

Makaneč presenta dopo un discorso di un'ora e mezzo un ordine del giorno urgente appoggiato da dieci deputati con cui la Dieta in un umilissimo indirizzo a S. M. deve esprimere la preghiera d'una convocazione di rappresentanti dei confini militari alla Dieta, e la formazione di comitati territoriali da parte della Dieta croata e dalmata per sciogliere la questione dalmata.

Passando all'ordine del giorno viene esaurita la discussione generale e speciale sull'ordinamento degli affari della chiesa greca orientale, e la discussione generale dell'ordinanza sugli avvocati.

Al chiudere della seduta il capo sezione Zivkovic combatte l'urgenza della proposta Makaneč, che venne appoggiata dai deputati del partito estremo.

Si accettò la proposta di Mrazovic di affidare ad un'apposita commissione la discussione della proposta Makaneč.

Anche i ritrovi patriottici si spaventano della proposta Makaneč che non partorirà che sterili agitazioni costituzionali.

Il Senato accademico ha deciso di procedere energicamente contro gli autori dell'odierna dimostrazione all'Università.

Costantinopoli, 10.  
Una flottiglia di cinque navi da guerra ricevette l'ordine di recarsi ad incrociare nell'Arcipelago.  
Parigi, 10.  
Secondo annunzia la *Liberté* Mac Mahon in occasione della rivista della prossima domenica a cui prendono parte 30,000 soldati sotto il comando supremo di Ladmiraull, dirigerà un ordine del giorno all'armata dove egli ritornerà sul carattere pacifico della politica del suo governo, ed ecciterà i soldati all'ordine ed alla disciplina.

Sembra sicuro che nella terza lettura della legge sull'istruzione sarà respinto l'emendamento Chesnelong.

L'impressione sfavorevole che l'accettazione dell'emendamento Chesnelong all'art. II della legge sull'istruzione ha fatto nel Corpo diplomatico, e nella popolazione della Francia, lascia la speranza d'una ripulsa in terza lettura.

È falso che sia scoppiata una rivoluzione a Madrid, però il governo ha ricevuto le più sicure informazioni che è prossima la caduta di Alfonso XII. I ritrovi ufficiali di qui ne sono assai penosamente impressionati ed il governo ha incaricato il conte Chandordy di tornar tosto al suo posto di Madrid.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 11. Camera dei Comuni. — Il ministro dell'Interno rispondendo a Walley disse ignorare che molti gesuiti espulsi da altri paesi sian venuti in Inghilterra a farsi centro di propaganda e a ridurre l'Inghilterra sotto la dominazione del Papa. Se tale fosse il loro scopo potrebbero risparmiarsene la pena, perchè non riuscirebbero.

VERSAILLES, 11. — Assemblea. — Savary presenta la relazione sulla elezione della Nièvre.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze 11

Rendita italiana	75 80 liq.	75 90 liq.
Obbl. 5 per cento	21 34	21 36
Londra tre mesi	26 62	26 64
Francia 100 fr.	406 40	406 55
Prestito Nazionale	88 80 liq.	88 80 liq.
Obbl. regia tabacchi	882 liq.	885 liq.
Banca Nazionale	1994 fr.	1998 liq.
Azioni meridionali	343 1/2	352 —
Obbl. meridionali	224 fr.	225 liq.
Banca Toscana	1224 liq.	1245 fr.
Credito mobiliare	739 fr.	743 liq.
Banco generale	—	—
Banca ital. german.	250 liq.	—
Rend. it. god. da 1. genn. debite	73 47	—

Parigi 11

Prestito francese 5 per cento	103 52	103 57
Rendita francese 3 per cento	65 05	64 95
Obbl. 5 per cento	8 00	8 00
Obbl. 4 per cento	72 78	72 80
Banca di Francia	3930 —	3878 —

### VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb. ven.	236 —	240 —
Obbl. Ferr. V. E. 1866	217 —	215 —
Ferrovie Romane	68 00	68 75
Obbligaz.	213 —	214 —
Obbligaz. lombarde	244 —	243 —
Azioni Regia Tabacchi	5 78	5 84
Cambio su Londra	25 31	25 27
Cambio sull'Italia	5 78	5 84
Consolidati inglesi	93 06	93 18
Banca Franco italiana	44 02	44 12

### VALORI DIVERSI

Austriache ferrate	279 50	281 —
Banca Nazionale	9 60	9 67
Napoleon d'oro	8 95	8 90
Cambio su Parigi	44 10	44 15
Cambio su Londra	111 65	111 60
Rendita austriaca arg.	74 55	74 60
Obbl. in carta	70 10	70 20
Mobiliare	231 25	232 —
Lombarde	104 55	107 00
Londra	10 —	11 —
Consolidato inglese	925 8	931 4
Rendita italiana	72 5 8	72 3 8
Lombarde	191 4	191 8
Turco	89 81	86 —
Cambio su Berlino	10 90	10 90
Tabacchi	44 —	43 1 2
Spagnuola	—	—

Barbottino Moschin gerente responsa.

### SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia Toselli s'ascerà rappresentando: *Un nuovo Giobbe*; e la farsa: *La bustina*. — Ore 9.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Questa sera il Giardino è aperto all'ora solita. Vi si rappresenta la commedia intitolata: *Il capriccio di un padre*; e il ballo: *Elena la fuggitiva*.

BIRRELLA DEGLI STATI UNITI. — Concerto del sestetto veneto.

Estrazione del R. Lotto seguita oggi in Venezia:  
60 - 47 - 81 - 9 - 56

Esperimentata per 25 anni  
**L'ACQUA ANATERINA**  
 PER LA BOCCA  
 del dott. J. G. POPP  
 R. dentista di Corte e Vienna  
 Si dimostra sommaria efficace nei casi seguenti:  
 1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.  
 2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.  
 3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.  
 4. Per tenere puliti i denti artificiali.  
 5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.  
 6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.  
 7. Contro la putrefazione della bocca.  
 8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.  
 In **Flacons** con istruzioni a L. 250 e L. 4.

**Pasta Anaterina per i Denti**  
 del dott. J. G. POPP.  
 Fino a sapere per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 2 e L. 1,30.

**Polvere Dentifricia Vegetale**  
 del dott. J. G. POPP.  
 Questa polvere pulisce simultaneamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola L. 1,30.

**PIOMBI PER DENTI**  
 del dott. J. G. POPP.  
 Questi piombi per denti sono formati da una polvere dalle fluidità che si adopera per empire denti guasti e cariati. Per ricoprire loro la primitiva forma e per porre con ciò un argine all'argomentazione della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).  
 Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Planeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camerata, Genada, Marchetti, Treviso Bindek, Zappini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Foschi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bollusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

**IL CANCELLIERE**  
 della R. Pretura Mandamentale di Cittadella  
 FA NOTO  
 che nel verbale odierno Anna Maria Rizzo del fu Valentino, di Onara per conto proprio e per interesse dei minori di lei figli Elisabetta, Giovanni e Teodorina Rizzotto dichiarò di accettare beneficiariamente la testata eredità di Rizzotto Alvisi-Luigi del fu Angelo morto in Onara nel giorno 1 Aprile 1875.  
 Cittadella, 9 Giugno 1875.  
 Il Cancelliere  
 G. PARISOTTO

**IN VENDITA**  
 di **Drucker e Tedeschi e Fratelli Salmin** in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Cosen Trieste

**TRATTATO**  
 della **SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE**  
 e della **Contabilità Privata dello Stato**  
 del prof. **Tonzig Antonio**  
 CAPPELLETTI Cav. G.

**STORIA DI PADOVA**  
 della sua fondazione ai nostri giorni  
 DEDICATA  
 alla Giunta della nostra Città  
 Sarà divisa in due volumi da 800 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di **L. UNA** al fascicolo.  
 È pubblicato il 13 Fascicolo

**ACQUA DI MARE**  
 Il sottoscritto con receipto presso l'Ufficio Franchi all'Albergo della Croce d'oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente un metodo per gli anni scorsi assieme il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.  
 Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.  
 Callegari Orazio.

# Non più Medicine

## SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

### la deliziosa Farina di Salute Du Barry

# REVALENTA ARABICA

## RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU' AMMALATI.

### 36 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgia, stitichezza abituale, emorroidi, gonfiore, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiri, nonni di vecchi, acidità, pilita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravi danza, dolori, eruzioni, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, pallidi colori, mancanza di mestruì, di freschezza e di energia, esso è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formida buoni muscoli e soezza di carni ai più stremati di forze.

**Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e nutrice meglio che la carne, secondando dunque doppia economia.**

**75.000 guarigioni annuali**

Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata **Revalenta Arabica**, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.  
 La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia; né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

Cura n. 67,844. Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.  
 La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.  
 Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina **Revalenta Arabica** la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti.

Cura n. 67,218. Venezia, 29 aprile 1869.  
 Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Da due mesi a questa parte, mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa ossiva qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto, i prodigiosi effetti della **Revalenta Arabica** indussero mia moglie a prenderla; ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto; fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

**PREZZI:** La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2,50; 1/2 ch. 4,50; 1 chil. fr. 8; chil. e 1/2 fr. 17,50; 6 chil. fr. 30; 12 chil. fr. 65.  
 Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di riceverla abbiamo confezionata

**BISCOTTI DI REVALENTA**  
 Detti **Biscotti** si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia a quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.  
 Rinfrancano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.  
 Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e soezza di carne, fortificando le persone le più debolite.  
 In scatole di 1 libbra inglese, L. 4,50.

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**  
 Parigi, 11 aprile 1866.  
 Signore - Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolato**, che le ha reso una perfetta salute buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, soezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.  
 Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.  
 Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercé la vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolato**.

Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.  
 Signora - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra **Revalenta al Cioccolato**.

**PREZZI:** In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2,50; per 24 fr. 4,50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17,50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1,30; per 12 tazze fr. 2,50; per 24 fr. 4,50; per 48 fr. 8.

Casa **BARRY DU BARRY & COMP.** 2, via Tommaso Grossi, MILANO.  
 Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.  
 Rivenditori: a **PADOVA**, G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti, Zanetti Planeri e Mauro; Lazzaro Pertile, successore Lois; Farmacia al Ponte di San Lorenzo.  
**PORDENONE**, Roviglio; farm. Varascini. - **PORTOGRUARO**, A. Malipieri, farm.  
**ROVIGO**, A. Diogo; G. Caffagnoli. - **S. VITO AL TAGLIAMENTO**, Pietro Quartara, farmacista. - **TOLMEZZO**, Giuseppe Chiussi farm. - **TREviso**, Zanetti. - **UDINE**, A. Inlupizzi, Commessati. - **VERONA**, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio F. cillo; Bellinato; A. Longega. - **VERONA**, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. - **VICENZA**, Luigi Maiolo; Valeri. - **VITTORIO VENETA**, L. Murchetti, farm. A. BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. - **LEGNAGO**, Valeri. - **MANTOVA**, F. Dalla Chiara farm. Reale. - **ODERZO**, L. Cioffi; L. Dismatti.

**LA FAMIGLIA**  
 SECONDO  
**IL DIRITTO ROMANO**  
 PER  
**FRANCESCO SCHUPFER**  
 Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. I° - L. 1.

**ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO**  
 STABILIMENTO  
**DI CARLO COSTAMAGNA E FIGLIO**  
 FABBRICANTI DI PELLICERIE  
 Vendita dei riproduttori delle varie razze **Bellier, Argenti della Sciampagna, Geneti di Fiandre, Smutt della Normandia, Angora ed altre**, indispensabili alla coltura.  
 Per disegni, programmi, prezzi correnti, dirigersi dai Proprietarii, via Doragrossa, 4, Torino.  
 Presso i medesimi si vende a cent. 20 La Coltivazione del Coniglio o pino-colo di Plinio, ed a cent. 10 Proprietà delle carni del Coniglio e modo di cucinarli del medesimo autore. Si ricevono francobolli in pagamento e si spediscono franchi in tutto il regno 25 0/10 sconto ai librai e comizi agrari.  
**IN CORSO DI STAMPA**  
 Manuale illustrato sul modo di coltivare il coniglio di circa 200 pagine con litografie tratte dal vero tanto degli animali che degli attrezzi, per **Giulio Demarcati**, professore alle scuole Veterinarie di Torino; L. 1 50 colle litografie in nero; L. 2 con quelle colorate.  
 Dai medesimi si ricevono commissioni da spedirsi franchi in tutto il Regno. Accompagnare le domande da vaglia postale.  
 Sconto 25 0/10 ai librai e comizi agrari. 40 300

**Cemento idraulico S. Andrea-Portland**  
 decorato da S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I con la croce di merito d'oro con la corona  
 premiato dall'una grande medaglia d'oro della Società d'Industria dell'Austria inferiore nonché 5 medaglie alle esposizioni di Trieste 1862, Parigi 1867, Trieste 1871, Vienna 1873.  
 Prezzi da convenirsi, la merce posta a bordo, alla fabbrica o alla riva di qualsiasi scalo dell'Adriatico, nonché franco sul vagono delle stazioni ferroviarie.  
 Campioni gratis. Per dettagli e informazioni dirigersi a **ESCHER Trieste**  
 Si ricerca Agenti con buone referenze per lo smercio nella provincia. 3 415

# VARIO

## FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 10 Giugno 1875

Corse	PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I omnibus	4,42 a.	6,04 a.	omn.	5,10 a.
II misto	6,20 a.	8,10 a.	dir.	6,25 a.
III omnibus	7,48 a.	9,08 a.	dir.	8,36 a.
IV omnibus	9,34 a.	10,53 a.	dir.	9,57 a.
V misto	1,58 p.	3,18 p.	misto	2,57 p.
VI misto	3,16 p.	4,55 a.	omn.	1,10 a.
VII diretto	4, p.	5, p.	omn.	3,46 p.
VIII omnibus	6,52 a.	7,48 a.	omn.	5,36 a.
IX omnibus	8,52 a.	10,10 a.	misto	7,50 a.
X omnibus	9,25 a.	10,45 a.	misto	11, a.

Corse	PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I omnibus	6,43 a.	9,15 a.	omn.	5,05 a.
II dir.	9,43 a.	11,34 a.	dir.	11,25 a.
III omp.	2,40 p.	5,08 p.	dir.	5,05 p.
IV omnibus	7,03 a.	9,25 a.	omn.	6,08 a.
V misto	12,50 a.	4,07 a.	misto	11,46 a.

Corse	PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
I omnibus	7,38 a.	12,10 a.	dir.	11,15 a.
II dir. (A)	2,08 p.	5, p.	omn.	4,25 a.
III omnibus	5,16 a.	9,48 a.	dir. (I)	12,40 p.
IV dir.	9,17 a.	12,10 a.	omn.	5,15 a.
V m.a Rovigo	11,58 a.	1,55 a.	dir. Rovigo	4,05 p.

Corse	MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
I omnibus	6,12 a.	10,20 a.	omnibus	1,51 a.
II omnibus	10,49 a.	2,45 a.	omnibus	6,08 a.
III dir.	15,15 p.	8,22 a.	dir.	9,47 a.
IV omnibus	10,55 a.	2,24 a.	omnibus	3,55 p.

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.

**MAGAZZINI GENERALI VISMARA**  
 in Milano, fuori Porta Genova, via Vigevano, vicino alla stazione ferreo.  
 Si comunica ai Commercialisti che col 1. Giugno corr. vennero aperti al pubblico servizio **Visti Magazzini** per il deposito e conservazione di merci nazionali e nazionali, esercitati da **LUIGI VISMARA fu Giovanni**, con facoltà di rilasciare, a comodo dei depositanti, speciali **TITOLI DI CREDITO** girabili all'ordine, in tutto a sensi della legge 3 Luglio 1871, N. 340, Sez. 2. sui Magazzini Generali e del Regolamento allegato all'Istruzione 29 Dicembre 1874 approvato dalla Camera di Commercio ed Arti di Milano. Diestro richiesta si spedisce gratis il regolamento. 3-398.

Tipografia-Editrice **F. Sacchetto**  
**F. LUSSANA**  
**Fisiologia dei Colori**  
 Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.